

Iglesias. I calcinacci cadono sulle auto di servizio, la denuncia del **sindacato Sap**

Commissariato, crolli e proteste

«La palazzina di via Modena era stata ristrutturata due anni fa»

Piovono calcinacci dall'edificio che ospita il commissariato di polizia in via Modena ristrutturato appena due mesi fa. Gli interventi su una palazzina che può contare su quattro piani (i primi due occupati dagli uffici di Polizia e i restanti appartamenti a dei privati cittadini) si erano conclusi da poco tempo. Ecco però l'inaspettata sorpresa letteralmente piovuta dal cielo; importanti porzioni di calcinacci hanno investito la rampa d'accesso agli uffici (ora inibita al transito) e persino alcune vetture di servizio parcheggiate all'esterno.

La protesta

«Si tratta di una situazione allarmante - denuncia Luca Agati, segretario sindacale del Sap Cagliari - che sottolinea il disastro burocratico le-

gato al trasferimento dell'ufficio di polizia». Un trasferimento avvenuto quattro anni prima, quando la sede si trovava in via Emanuela Loi, con un contratto d'affitto di 80 mila euro all'anno: «Poi è emersa la possibilità di poter ottenere i nuovi locali in via Modena in forma gratuita - spiega Agati - sede però che fin da subito ha destato parecchie perplessità, per la posizione geografica e perché all'interno di un condominio poco confacente con un ufficio di polizia». Per Agati le responsabilità di una clamorosa dinamica come quella accaduta non sono da imputare all'Ufficio logistico della Questura che ha seguito dei lavori costati decine di migliaia di euro.

La struttura

«La struttura internamente è nuova - prosegue Agati - ma il problema è a monte, perché un edificio ad uso gratuito ha di certo fatto gola, ma non si è fatto i conti con l'ineadeguatezza del contesto. Si sono spesi tantissimi soldi per la ristrutturazione, ora se ne prevedono altrettanti per la manutenzione di una palazzina che già manifesta problematiche così gravi». Il segretario del Sap Cagliari evidenzia come le scelte sbagliate stiano ora ricadendo sui poliziotti, i quali sono costretti a lavorare in una sede ritenuta non idonea e che potrebbe mettere a rischio la stessa incolumità fisica degli operatori. Agati chiede urgentemente di ripristinare i punti danneggiati e i luoghi su cui si sono riversati

i calcinacci: «Perché è già passato qualche giorno dall'accaduto - spiega - ma siamo ancora nelle medesime condizioni. Un ufficio di polizia messo in queste condizioni è davvero improponibile. Si riparino i danni e si facciano delle valutazioni in merito alla posizione della sede».

Adriano Secci



●●●●

PERICOLI

L'area messa in sicurezza dopo il crollo dei calcinacci



Peso: 30%